



INDICE SEZIONI PTOF

L'OFFERTA FORMATIVA

- 1.1. Traguardi attesi in uscita
- 1.2. Insegnamenti e quadri orario
- 1.3. Curricolo di Istituto
- 1.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 1.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 1.6. Valutazione degli apprendimenti
- 1.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SAN BENEDETTO PO "IL GIROTONDO"	MNAA83401X
SAN BENEDETTO PO "G. GARIBALDI"	MNAA834021
MOGLIA " G. RODARI"	MNAA834032
BONDANELLO "COLLODI"	MNAA834043

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte

di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SAN BENEDETTO PO " ARCOBALENO"	MNEE834015
MOGLIA -PRIMARIA "A. MARTINI"	MNEE834026

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SAN BENEDETTO - MEDIA FERRI	MNMM834014
MOGLIA - MEDIA "VIRGILIO"	MNMM834025

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SAN BENEDETTO PO "IL GIROTONDO" MNAA83401X

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SAN BENEDETTO PO "G. GARIBALDI" MNAA834021

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

MOGLIA " G. RODARI" MNAA834032

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

BONDANELLO "COLLODI" MNAA834043

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SAN BENEDETTO PO " ARCOBALENO" MNEE834015

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

MOGLIA -PRIMARIA "A. MARTINI" MNEE834026

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SAN BENEDETTO - MEDIA FERRI MNMM834014

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

MOGLIA - MEDIA "VIRGILIO" MNMM834025
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

Si allega la tabella indicante le ore settimanali attribuite ad ogni disciplina nelle due scuole primarie dell'Istituto.

ALLEGATI:

ASSEGNAZIONE ORE SETTIMANALI AD OGNI DISCIPLINA.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I. C. "MATILDE DI CANOSSA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Si allega Curricolo verticale per competenze dell'Istituto.

ALLEGATO:

LINK CVC.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

I collegi docenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado seguono un percorso di progettazione UDA per affrontare compiti autentici.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze chiave di Cittadinanza è inserito nel documento complessivo allegato al Curricolo di Istituto.

NOME SCUOLA

SAN BENEDETTO PO "IL GIROTONDO" (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

La scuola dell'Infanzia costituisce un luogo culturale importante nel percorso scolastico dei bambini e delle bambine. Nella scuola dell'infanzia il sapere si costruisce attraverso "il fare" proponendo attività ludiche, concrete, di ricerca, di scoperta, di movimento. Il percorso formativo - didattico di ogni bambino si solidifica sperimentando trasversalmente i campi di esperienza e mettendosi in relazione al gruppo sezione. Con l'espressione "campi di esperienza" si indicano i diversi linguaggi del fare e dell'agire nei quali il bambino costruisce i propri saperi dando significato alle sue esperienze e ponendo le basi per uno sviluppo armonico. Alla luce di quanto sopra, le docenti della scuola dell'infanzia dell'I.C. Matilde di Canossa stanno effettuando un percorso di formazione, sulla base della filosofia del Reggio Approach, centrata sull'immagine di bambino portatore di forti potenzialità, che si esprime attraverso cento linguaggi, soggetto di diritti che apprende e cresce nella relazione con gli altri e l'ambiente. L'intento di questo iter formativo è quello di riflettere, rielaborare e condividere una nuova ed efficace modalità di progettazione ancorata ad un approccio pedagogico basato sul valore dell'ambiente di apprendimento come sostenitore di sapere e conoscenze. Il percorso sta procedendo con la finalità di condividere strumenti e

modalità di osservazione, documentazione e valutazione. Il sé e l'altro Si fa riferimento all'identità personale, alle grandi domande esistenziali, al senso morale attraverso la scoperta e il rispetto dell'altro come bambino e come adulto. Si affrontano, inoltre, le prime esperienze legate alla conoscenza di alcuni articoli della nostra Costituzione come l'uguaglianza, il rispetto della diversità, l'educazione alla pace, il rispetto delle regole, la valorizzazione dei diritti personali ed altrui. Il corpo e il movimento Ha come oggetto il sé fisico, il controllo del corpo, la scoperta delle sue funzioni e potenzialità attraverso l'esperienza sensoriale e percettiva, il movimento, i gesti mimici, le attività informali di routine e di vita quotidiana, la vita ed i giochi all'aperto.

Contemporaneamente mira a sviluppare l'educazione alla salute, aiutando i bambini a capire ed interpretare i segnali del corpo e ad averne cura attraverso una sensibilizzazione alla corretta alimentazione e all'igiene personale. Immagini, suoni, colori Sviluppa i diversi linguaggi espressivi come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione, la trasformazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media, per educare al senso del bello, alla conoscenza di sé, degli altri e della realtà. I discorsi e le parole Rafforza la comunicazione verbale, sia orale che scritta, attraverso la consapevolezza della lingua madre e di altre, consolidando l'identità personale e culturale e aprendosi verso altre culture. I bambini si presentano alla scuola dell'Infanzia con un patrimonio linguistico significativo e con competenze differenziate che vanno attentamente osservate e valorizzate. La scuola dell'Infanzia ha la responsabilità di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana, rispettando l'uso della lingua d'origine. La conoscenza del mondo Favorisce l'esplorazione della realtà in chiave logica e scientifica, sia attraverso azioni consapevoli quali raggruppare, comparare, contare, ordinare, orientarsi e rappresentare graficamente e verbalmente il mondo esterno, sia attraverso l'organizzazione spazio-temporale e fisica della realtà. Sostiene il processo di simbolizzazione e la costruzione di conoscenze e competenze significative tratte dall'esperienza quotidiana.

NOME SCUOLA

SAN BENEDETTO PO "G. GARIBALDI" (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La scuola dell'Infanzia costituisce un luogo culturale importante nel percorso scolastico dei bambini e delle bambine. Nella scuola dell'infanzia il sapere si costruisce attraverso "il fare" proponendo attività ludiche, concrete, di ricerca, di scoperta, di movimento. Il percorso formativo - didattico di ogni bambino si solidifica sperimentando trasversalmente i campi di esperienza e mettendosi in relazione al gruppo sezione. Con l'espressione "campi di esperienza" si indicano i diversi linguaggi del fare e dell'agire nei quali il bambino costruisce i propri saperi dando significato alle sue esperienze e ponendo le basi per uno sviluppo armonico. Alla luce di quanto sopra, le docenti della scuola dell'infanzia dell'I.C. Matilde di Canossa stanno effettuando un percorso di formazione, sulla base della filosofia del Reggio Approach, centrata sull'immagine di bambino portatore di forti potenzialità, che si esprime attraverso cento linguaggi, soggetto di diritti che apprende e cresce nella relazione con gli altri e l'ambiente. L'intento di questo iter formativo è quello di riflettere, rielaborare e condividere una nuova ed efficace modalità di progettazione ancorata ad un approccio pedagogico basato sul valore dell'ambiente di apprendimento come sostenitore di sapere e conoscenze. Il percorso sta procedendo con la finalità di condividere strumenti e modalità di osservazione, documentazione e valutazione. Il sé e l'altro Si fa riferimento all'identità personale, alle grandi domande esistenziali, al senso morale attraverso la scoperta e il rispetto dell'altro come bambino e come adulto. Si affrontano, inoltre, le prime esperienze legate alla conoscenza di alcuni articoli della nostra Costituzione come l'uguaglianza, il rispetto della diversità, l'educazione alla pace, il rispetto delle regole, la valorizzazione dei diritti personali ed altrui. Il corpo e il movimento Ha come oggetto il sé fisico, il controllo del corpo, la scoperta delle sue funzioni e potenzialità attraverso l'esperienza sensoriale e percettiva, il movimento, i gesti mimici, le attività informali di routine e di vita quotidiana, la vita ed i giochi all'aperto. Contemporaneamente mira a sviluppare l'educazione alla salute, aiutando i bambini a capire ed interpretare i segnali del corpo e ad averne cura attraverso una sensibilizzazione alla corretta alimentazione e all'igiene personale. Immagini, suoni, colori Sviluppa i diversi linguaggi espressivi come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione, la trasformazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media, per educare al senso del bello, alla conoscenza di sé, degli altri e della realtà. I discorsi e le parole Rafforza la comunicazione verbale, sia orale che scritta, attraverso la consapevolezza della lingua madre e di altre, consolidando l'identità personale e culturale e aprendosi verso altre culture. I bambini si presentano alla scuola dell'Infanzia con un patrimonio linguistico significativo e con competenze differenziate che vanno attentamente osservate e valorizzate. La scuola dell'Infanzia ha la responsabilità di promuovere in tutti i bambini la padronanza della

lingua italiana, rispettando l'uso della lingua d'origine. La conoscenza del mondo favorisce l'esplorazione della realtà in chiave logica e scientifica, sia attraverso azioni consapevoli quali raggruppare, comparare, contare, ordinare, orientarsi e rappresentare graficamente e verbalmente il mondo esterno, sia attraverso l'organizzazione spazio-temporale e fisica della realtà. Sostiene il processo di simbolizzazione e la costruzione di conoscenze e competenze significative tratte dall'esperienza quotidiana.

NOME SCUOLA

MOGLIA " G. RODARI" (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La scuola dell'infanzia costituisce un luogo culturale importante nel percorso scolastico dei bambini e delle bambine. Nella scuola dell'infanzia il sapere si costruisce attraverso "il fare" proponendo attività ludiche, concrete, di ricerca, di scoperta, di movimento. Il percorso formativo - didattico di ogni bambino si solidifica sperimentando trasversalmente i campi di esperienza e mettendosi in relazione al gruppo sezione. Con l'espressione "campi di esperienza" si indicano i diversi linguaggi del fare e dell'agire nei quali il bambino costruisce i propri saperi dando significato alle sue esperienze e ponendo le basi per uno sviluppo armonico. Alla luce di quanto sopra, le docenti della scuola dell'infanzia dell'I.C. Matilde di Canossa stanno effettuando un percorso di formazione, sulla base della filosofia del Reggio Approach, centrata sull'immagine di bambino portatore di forti potenzialità, che si esprime attraverso cento linguaggi, soggetto di diritti che apprende e cresce nella relazione con gli altri e l'ambiente. L'intento di questo iter formativo è quello di riflettere, rielaborare e condividere una nuova ed efficace modalità di progettazione ancorata ad un approccio pedagogico basato sul valore dell'ambiente di apprendimento come sostenitore di sapere e conoscenze. Il percorso sta procedendo con la finalità di condividere strumenti e modalità di osservazione, documentazione e valutazione. Il sé e l'altro Si fa riferimento all'identità personale, alle grandi domande esistenziali, al senso morale attraverso la scoperta e il rispetto dell'altro come bambino e come adulto. Si affrontano, inoltre, le prime esperienze legate alla conoscenza di alcuni articoli della nostra Costituzione come l'uguaglianza, il rispetto della diversità, l'educazione alla pace, il rispetto delle

regole, la valorizzazione dei diritti personali ed altrui. Il corpo e il movimento Ha come oggetto il sé fisico, il controllo del corpo, la scoperta delle sue funzioni e potenzialità attraverso l'esperienza sensoriale e percettiva, il movimento, i gesti mimici, le attività informali di routine e di vita quotidiana, la vita ed i giochi all'aperto.

Contemporaneamente mira a sviluppare l'educazione alla salute, aiutando i bambini a capire ed interpretare i segnali del corpo e ad averne cura attraverso una sensibilizzazione alla corretta alimentazione e all'igiene personale. Immagini, suoni, colori Sviluppa i diversi linguaggi espressivi come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione, la trasformazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media, per educare al senso del bello, alla conoscenza di sé, degli altri e della realtà. I discorsi e le parole Rafforza la comunicazione verbale, sia orale che scritta, attraverso la consapevolezza della lingua madre e di altre, consolidando l'identità personale e culturale e aprendosi verso altre culture. I bambini si presentano alla scuola dell'Infanzia con un patrimonio linguistico significativo e con competenze differenziate che vanno attentamente osservate e valorizzate. La scuola dell'Infanzia ha la responsabilità di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana, rispettando l'uso della lingua d'origine. La conoscenza del mondo Favorisce l'esplorazione della realtà in chiave logica e scientifica, sia attraverso azioni consapevoli quali raggruppare, comparare, contare, ordinare, orientarsi e rappresentare graficamente e verbalmente il mondo esterno, sia attraverso l'organizzazione spazio-temporale e fisica della realtà. Sostiene il processo di simbolizzazione e la costruzione di conoscenze e competenze significative tratte dall'esperienza quotidiana.

NOME SCUOLA

BONDANELLO "COLLODI" (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La scuola dell'Infanzia costituisce un luogo culturale importante nel percorso scolastico dei bambini e delle bambine. Nella scuola dell'infanzia il sapere si costruisce attraverso "il fare" proponendo attività ludiche, concrete, di ricerca, di scoperta, di movimento. Il percorso formativo - didattico di ogni bambino si solidifica sperimentando trasversalmente i campi di esperienza e mettendosi in relazione al gruppo sezione. Con

l'espressione "campi di esperienza" si indicano i diversi linguaggi del fare e dell'agire nei quali il bambino costruisce i propri saperi dando significato alle sue esperienze e ponendo le basi per uno sviluppo armonico. Alla luce di quanto sopra, le docenti della scuola dell'infanzia dell'I.C. Matilde di Canossa stanno effettuando un percorso di formazione, sulla base della filosofia del Reggio Approach, centrata sull'immagine di bambino portatore di forti potenzialità, che si esprime attraverso cento linguaggi, soggetto di diritti che apprende e cresce nella relazione con gli altri e l'ambiente. L'intento di questo iter formativo è quello di riflettere, rielaborare e condividere una nuova ed efficace modalità di progettazione ancorata ad un approccio pedagogico basato sul valore dell'ambiente di apprendimento come sostenitore di sapere e conoscenze. Il percorso sta procedendo con la finalità di condividere strumenti e modalità di osservazione, documentazione e valutazione. Il sé e l'altro Si fa riferimento all'identità personale, alle grandi domande esistenziali, al senso morale attraverso la scoperta e il rispetto dell'altro come bambino e come adulto. Si affrontano, inoltre, le prime esperienze legate alla conoscenza di alcuni articoli della nostra Costituzione come l'uguaglianza, il rispetto della diversità, l'educazione alla pace, il rispetto delle regole, la valorizzazione dei diritti personali ed altrui. Il corpo e il movimento Ha come oggetto il sé fisico, il controllo del corpo, la scoperta delle sue funzioni e potenzialità attraverso l'esperienza sensoriale e percettiva, il movimento, i gesti mimici, le attività informali di routine e di vita quotidiana, la vita ed i giochi all'aperto. Contemporaneamente mira a sviluppare l'educazione alla salute, aiutando i bambini a capire ed interpretare i segnali del corpo e ad averne cura attraverso una sensibilizzazione alla corretta alimentazione e all'igiene personale. Immagini, suoni, colori Sviluppa i diversi linguaggi espressivi come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione, la trasformazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media, per educare al senso del bello, alla conoscenza di sé, degli altri e della realtà. I discorsi e le parole Rafforza la comunicazione verbale, sia orale che scritta, attraverso la consapevolezza della lingua madre e di altre, consolidando l'identità personale e culturale e aprendosi verso altre culture. I bambini si presentano alla scuola dell'Infanzia con un patrimonio linguistico significativo e con competenze differenziate che vanno attentamente osservate e valorizzate. La scuola dell'Infanzia ha la responsabilità di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana, rispettando l'uso della lingua d'origine. La conoscenza del mondo Favorisce l'esplorazione della realtà in chiave logica e scientifica, sia attraverso azioni consapevoli quali raggruppare, comparare, contare, ordinare, orientarsi e rappresentare graficamente e verbalmente il mondo esterno, sia attraverso l'organizzazione spazio-temporale e fisica della realtà. Sostiene il processo di

simbolizzazione e la costruzione di conoscenze e competenze significative tratte dall'esperienza quotidiana.

NOME SCUOLA

SAN BENEDETTO PO " ARCOBALENO" (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Nella Scuola Primaria si costruisce la capacità di apprendere in modo strutturato e specifico suscitando curiosità ed interesse ed utilizzando linguaggi diversi. Il percorso formativo-didattico prevede l'insegnamento delle seguenti discipline: italiano, inglese, matematica, storia, geografia, scienze, tecnologia e informatica, musica, arte e immagine, attività motorie e sportive, religione cattolica. Nei primi tre anni gli obiettivi formativi vanno sempre esperiti a partire da problemi ed attività ricavati dall'esperienza diretta degli alunni. I docenti faranno scoprire agli allievi la progressiva possibilità di aggregare i quadri concettuali, a mano a mano ricavati dalla loro esperienza diretta e dal lavoro di gruppo. • Nel quarto e quinto anno è possibile cominciare a coniugare senso globale dell'esperienza personale e rigore del singolo punto di vista disciplinare, organicità pluri e transdisciplinare e svolgimento sistematico delle singole discipline. Il percorso educativo della scuola Primaria, nella prospettiva della maturazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, atteso per la conclusione del primo ciclo dell'istruzione, utilizza gli obiettivi specifici d'apprendimento esplicitati nel documento delle Indicazioni Nazionali, ordinati per discipline e per educazioni. Per raggiungere le sue finalità, la scuola deve trovare metodologie di lavoro adeguate facendo soprattutto leva sull'interesse e sulla partecipazione attiva dei bambini. Pertanto l'approccio di base per un apprendimento formativo prevede alcuni aspetti rilevanti: □ partire dall'esperienza e dagli interessi dell'alunno inteso come soggetto attivo □ accertarne le abilità di partenza □ conoscere e valorizzare le attitudini individuali nel rispetto degli stili cognitivi e del patrimonio culturale individuale □ realizzare un clima sociale positivo. I docenti, assegnati in base all'organico di istituto, costituiscono le équipes pedagogiche, sono contitolari e corresponsabili del processo formativo di tutti gli alunni delle classi. Nella scuola Primaria le attività di arricchimento dell'offerta formativa trovano la loro applicazione e sviluppo sia nelle ore curricolari, sia nelle tre ore opzionali settimanali, previste dalla Normativa. Alla luce di questo, ogni

modulo ha facoltà, pur nel rispetto degli indirizzi comuni concordati e deliberati negli organismi ufficiali, di proporre ai propri alunni attività laboratoriali diversificate, espressione della specificità e delle competenze degli insegnanti di ciascun modulo. Variiegata pertanto è l'offerta dei laboratori, che spaziano da attività di approfondimento disciplinare ad altre espressivo-linguistiche o teatrali-musicali, motorie e sportive.

NOME SCUOLA

MOGLIA -PRIMARIA "A. MARTINI" (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Nella Scuola Primaria si costruisce la capacità di apprendere in modo strutturato e specifico suscitando curiosità ed interesse ed utilizzando linguaggi diversi. Il percorso formativo-didattico prevede l'insegnamento delle seguenti discipline: italiano, inglese, matematica, storia, geografia, scienze, tecnologia e informatica, musica, arte e immagine, attività motorie e sportive, religione cattolica. Nei primi tre anni gli obiettivi formativi vanno sempre esperiti a partire da problemi ed attività ricavati dall'esperienza diretta degli alunni. I docenti faranno scoprire agli allievi la progressiva possibilità di aggregare i quadri concettuali, a mano a mano ricavati dalla loro esperienza diretta e dal lavoro di gruppo. • Nel quarto e quinto anno è possibile cominciare a coniugare senso globale dell'esperienza personale e rigore del singolo punto di vista disciplinare, organicità pluri e transdisciplinare e svolgimento sistematico delle singole discipline. Il percorso educativo della scuola Primaria, nella prospettiva della maturazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, atteso per la conclusione del primo ciclo dell'istruzione, utilizza gli obiettivi specifici d'apprendimento esplicitati nel documento delle Indicazioni Nazionali, ordinati per discipline e per educazioni. Per raggiungere le sue finalità, la scuola deve trovare metodologie di lavoro adeguate facendo soprattutto leva sull'interesse e sulla partecipazione attiva dei bambini. Pertanto l'approccio di base per un apprendimento formativo prevede alcuni aspetti rilevanti: □ partire dall'esperienza e dagli interessi dell'alunno inteso come soggetto attivo □ accertarne le abilità di partenza □ conoscere e valorizzare le attitudini individuali nel rispetto degli stili cognitivi e del patrimonio culturale individuale □ realizzare un clima sociale positivo. I docenti, assegnati in base all'organico di istituto,

costituiscono le équipes pedagogiche, sono contitolari e corresponsabili del processo formativo di tutti gli alunni delle classi. Nella scuola Primaria le attività di arricchimento dell'offerta formativa trovano la loro applicazione e sviluppo sia nelle ore curricolari, sia nelle tre ore opzionali settimanali, previste dalla Normativa. Alla luce di questo, ogni modulo ha facoltà, pur nel rispetto degli indirizzi comuni concordati e deliberati negli organismi ufficiali, di proporre ai propri alunni attività laboratoriali diversificate, espressione della specificità e delle competenze degli insegnanti di ciascun modulo. Variiegata pertanto è l'offerta dei laboratori, che spaziano da attività di approfondimento disciplinare ad altre espressivo-linguistiche o teatrali-musicali, motorie e sportive.

NOME SCUOLA

SAN BENEDETTO - MEDIA FERRI (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La Scuola Secondaria si propone di accompagnare gli alunni attraverso un percorso pluriennale di crescita personale che si fonda su alcune scelte educative ritenute fondamentali. □ **COSTRUIRE UNA SOLIDA PREPARAZIONE DI BASE**, favorendo l'acquisizione consapevole di saperi e competenze ritenuti essenziali □ **PREVENIRE LE VARIE FORME DI DISAGIO** che possono verificarsi nelle fasi della crescita, nelle tappe dell'apprendimento scolastico e nel passaggio da un ciclo scolastico all'altro □ **PROMUOVERE E RAFFORZARE LE DIVERSE COMPONENTI DELL'AUTONOMIA PERSONALE IN AMBITO SCOLASTICO**, sia per gli aspetti relativi all'uso e alla gestione degli strumenti, delle tecniche e del tempo nelle varie attività scolastiche, sia per quelli relativi alle conoscenze, alla gestione delle emozioni nei rapporti □ **FAVORIRE LA RELAZIONE INTERPERSONALE NEL RICONOSCIMENTO E NEL RISPETTO DELLE DIVERSITÀ** □ **EDUCARE** al confronto, alla condivisione, al rispetto delle regole della convivenza civile, favorendone sempre più l'interiorizzazione □ **PROMUOVERE IL BENESSERE IN OGNI ALUNNO** □ **RICONOSCERE**, accanto a possibili bisogni, le risorse da valorizzare □ **RICONOSCERE E VALORIZZARE** le varie identità culturali e costruire percorsi di accoglienza, alfabetizzazione ed integrazione degli alunni stranieri □ **RICONOSCERE E SPERIMENTARE** le diverse forme di comunicazione espressiva □ **PORRE** attenzione all'ambiente, cogliendone gli aspetti fisici e quelli propri dell'intervento umano □

SVILUPPARE NEGLI ALUNNI IL SENSO DI IDENTITÀ E DI APPARTENENZA in un'ottica di formazione di una cittadinanza attiva e consapevole □ CONOSCERE i linguaggi e gli strumenti multimediali della nostra società e sperimentare l'utilizzo consapevole di alcuni di essi.

NOME SCUOLA

MOGLIA - MEDIA "VIRGILIO" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La Scuola Secondaria si propone di accompagnare gli alunni attraverso un percorso pluriennale di crescita personale che si fonda su alcune scelte educative ritenute fondamentali. □ COSTRUIRE UNA SOLIDA PREPARAZIONE DI BASE, favorendo l'acquisizione consapevole di saperi e competenze ritenuti essenziali □ PREVENIRE LE VARIE FORME DI DISAGIO che possono verificarsi nelle fasi della crescita, nelle tappe dell'apprendimento scolastico e nel passaggio da un ciclo scolastico all'altro □ PROMUOVERE E RAFFORZARE LE DIVERSE COMPONENTI DELL'AUTONOMIA PERSONALE IN AMBITO SCOLASTICO, sia per gli aspetti relativi all'uso e alla gestione degli strumenti, delle tecniche e del tempo nelle varie attività scolastiche, sia per quelli relativi alle conoscenze, alla gestione delle emozioni nei rapporti □ FAVORIRE LA RELAZIONE INTERPERSONALE NEL RICONOSCIMENTO E NEL RISPETTO DELLE DIVERSITÀ □ EDUCARE al confronto, alla condivisione, al rispetto delle regole della convivenza civile, favorendone sempre più l'interiorizzazione □ PROMUOVERE IL BENESSERE IN OGNI ALUNNO □ RICONOSCERE, accanto a possibili bisogni, le risorse da valorizzare □ RICONOSCERE E VALORIZZARE le varie identità culturali e costruire percorsi di accoglienza, alfabetizzazione ed integrazione degli alunni stranieri □ RICONOSCERE E SPERIMENTARE le diverse forme di comunicazione espressiva □ PORRE attenzione all'ambiente, cogliendone gli aspetti fisici e quelli propri dell'intervento umano □ SVILUPPARE NEGLI ALUNNI IL SENSO DI IDENTITÀ E DI APPARTENENZA in un'ottica di formazione di una cittadinanza attiva e consapevole □ CONOSCERE i linguaggi e gli strumenti multimediali della nostra società e sperimentare l'utilizzo consapevole di alcuni di essi.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ "ALIMENTIAMO...IL SAPERE" (PRIMARIA-SECONDARIA)

Il progetto si pone come obiettivo la diffusione di una maggior consapevolezza sulle scelte alimentari dei bambini/e, ragazzi/e e mira alla realizzazione di azioni specifiche per la conoscenza di un'alimentazione il più possibile sana e genuina e per la prevenzione dei disturbi del comportamento, perseguendo la corresponsabilità di scuola, famiglie e territorio. Negli ultimi anni, come segnalato anche da indicazioni Ministeriali (Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali; Ministero della Salute; Ministero dell'Istruzione), stanno assumendo sempre maggiore importanza e centralità problematiche relative ad una corretta alimentazione ed a sani stili di vita. I nostri bambini/e, ragazzi/e oggi generalmente mangiano male, troppo e in maniera disordinata (questionario somministrato in corso d'anno ai ragazzi/e della scuola media di Moglia ("L'alimentazione dei nostri ragazzi/e"). Molti trascorrono diverse ore in attività sedentarie, in particolare davanti a televisione, internet e videogiochi, mangiano cibi ricchi di grassi, svolgono poche ore di educazione fisica a scuola e praticano poco sport nel tempo libero. Non da meno sono i disturbi del comportamento (anoressia, bulimia) rilevati nel nostro vissuto territoriale. La necessità di affrontare tali problematiche a livello istituzionale e non solo, manifestano l'urgenza del problema. Un problema di non facile e immediata risoluzione, ma che deve essere affrontato e arginato con strategie precise articolate su più livelli (scuola-famiglia-territorio) e con il contributo e il coinvolgimento dei principali enti preposti all'educazione e alla formazione dei giovani (scuola), associazioni (raccolta fondi per la ricerca) e di esperti (laureati in scienza dell'alimentazione) Bambini/e, ragazzi/e devono essere aiutati nel divenire consapevoli protagonisti delle proprie scelte alimentari e guidati ad assumere stili di vita più sani e sostenibili. Assumono quindi importanza temi quali il diritto ad un'alimentazione sana e sicura, la prevenzione di malattie e la promozione di stili di vita corretti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Fornire adeguate conoscenze e materiali al fine di strutturare una continua e attenta azione formativa ai propri alunni (formazione docenti) Trasmettere adeguate informazioni per una corretta alimentazione e uno stile sano di vita (Scuola Primaria/Secondaria) Sensibilizzare ad una sana alimentazione dei figli e ad un corretto stile di vita (Genitori/Comunità)

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Dott.ssa Martina Vicari (UNIMORE)

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Disegno
Musica
- ❖ **Aule:** Teatro
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

Approfondimento

Il Progetto avrà un momento conclusivo con una performance finale (teatrale, coreografica, musicale) da parte degli alunni dell'IC e una mostra relativa ai materiali prodotti durante i laboratori.

❖ "GIOCOSPORT " (PRIMARIA MOGLIA E S. BENEDETTO PO)

Il progetto promuove nella scuola primaria l'educazione ludico motoria dei bambini, potenziando e differenziando proposte e occasioni di attività motoria e di pratica pre-sportiva, rispettando i naturali ritmi di crescita e promuovendo pari opportunità di partecipazione con una corretta attenzione agli alunni disabili. Nei primi due anni della scuola primaria la didattica è incentrata sui temi di corporeità, movimento e relazione; dalla classe 3° il progetto prevede la sperimentazione di diverse discipline sportive.

Obiettivi formativi e competenze attese

Socializzazione, integrazione, ludicità e multidisciplinarietà sono i principi didattici di base che sostengono le attività motorie programmate nel corso dell'anno scolastico. I bambini sono stimolati a sviluppare in modo creativo le capacità percettive del corpo, imparano a muoversi con sicurezza nello spazio e ad utilizzare efficacemente gli attrezzi. Si avvicinano alle diverse discipline sportive sperimentandone in forma ludica le regole ed apprendono il significato della collaborazione e dell'aiuto reciproco. Le attività di Giosport coinvolgono tutta la classe rispettando i ritmi naturali di crescita

e di apprendimento di ciascun bambino: nei primi due anni la didattica è incentrata sui temi della corporeità, del movimento e della relazione

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive: Palestra

❖ **"CRESCERE L'ORTO CRESCO IO" (INFANZIA "RODARI")**

L'intento del progetto è quello di rendere l'orto uno strumento transgenerazionale; l'esperienza coinvolge bambini, genitori, nonni, esperti e insegnanti in un percorso educativo conviviale alla scoperta delle ricchezze della terra, regalando l'opportunità di divertirsi e imparare nello stesso tempo. Questo progetto si coniuga perfettamente con alcuni obiettivi importanti della scuola dell'infanzia, quali l'educazione alimentare e il rispetto e la cura dell'ambiente. Attività: Cura dell'orto della scuola. Semina, coltivazione e raccolta dei prodotti. Osservazione dei cicli di crescita. Attivazione di laboratori senso percettivi. Trasformazione dei vegetali raccolti. Riproduzioni grafico-pittoriche di alcuni elementi della natura Conversazioni/ brainstorming

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della natura Usare i sensi per esplorare la natura e indagarne le caratteristiche .Raccogliere e organizzare informazioni dagli elementi osservati. Riconoscere le caratteristiche degli elementi osservati. Sperimentare vari modi per entrare in contatto con i materiali.. Osservare i cambiamenti che avvengono ad opera di nostre azioni, scoprire variabili o costanti nei fenomeni osservati Osservare l'ambiente, porsi e porre domande. Sostenere nei bambini la capacità di aver cura delle cose, trasmettendo loro non solo il sapere ma anche il saper fare. Scoprire che il lavoro manuale può essere un'esperienza emozionale e piacevole. Promuovere una corretta educazione alimentare.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docente Scuola Secondaria - Istituto Agrario/

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Nonni

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Disegno

Scienze

 ❖ **"RECUPERO-POTENZIAMENTO" (SCUOLA SECONDARIA "VIRGILIO")**

L'attività del recupero/potenziamento risponde alla finalità della prevenzione al disagio e vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. Il progetto vuole contribuire a favorire il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento declinati nel Curricolo Verticale d'Istituto in riferimento ai traguardi di competenza previsti per l'Italiano, le lingue straniere e la Matematica. L'organizzazione dei gruppi di potenziamento sarà finalizzata all'allenamento alle gare di matematica che si terranno nei mesi di dicembre e di febbraio e alla rielaborazione di testi per la partecipazione al concorso sulla Shoah, attività queste destinate al potenziamento della motivazione e dell'interesse. Al termine del primo quadrimestre, invece, si valuteranno le situazioni in sofferenza per italiano, matematica e lingua straniera e verranno predisposti gruppi in parallelo, limitati nel numero, per permettere il recupero delle abilità di base. A tal fine si predisporranno occasioni di lavoro attivando strategie didattiche quali: - Problem solving: per migliorare strategie operative e migliorative, per risolvere problemi e raggiungere obiettivi; - Cooperative learning: finalizzata alla condivisione di valori cognitivi ed operativi attraverso la collaborazione, la reciprocità e la corresponsabilità; - Didattica metacognitiva: applicazione dei principi metacognitivi, quindi pianificazione, esecuzione, controllo e riparazione; - Tutoring tra pari; - Didattica per mappe concettuali: acquisizione della consapevolezza dei processi conoscitivi per controllarli, sceglierli e migliorarli attraverso l'uso di mappe, in particolare per sostenere e gratificare la capacità di interpretazione e rielaborazione. L'uso delle TIC renderà possibile l'attuazione di una didattica integrata.

FASI DI REALIZZAZIONE Descrizione dei punti fondamentali dell'attuazione: Fase 1. Individuazione degli alunni destinatari degli interventi (Novembre 2018: gare di matematica- concorso Shoah; Gennaio 2019: recupero) Fase

2. Individuazione delle abilità da potenziare/recuperare Fase 3. Realizzazione delle attività e definizione dei materiali per il recupero/potenziamento (novembre/marzo)

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli interventi posti in essere saranno coerenti e finalizzati al raggiungimento di migliori risultati nella valutazione degli apprendimenti. L'attività del recupero/potenziamento vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. Sviluppare il ragionamento metacognitivo delle discipline linguistiche, logico- scientifiche e della didattica laboratoriale. Aumentare negli alunni la motivazione ad apprendere. Risultati attesi: • recuperare e potenziare le abilità linguistiche e logico-matematiche e innalzare il livello di competenza; • migliorare i processi di apprendimento; • innalzare il successo formativo attraverso una didattica specifica personalizzata • incrementare la motivazione ad apprendere. I risultati formativi costituiscono una rilettura critica della propria competenza/apprendimento e una maggiore consapevolezza di ciò che ha appreso in prospettiva metacognitiva (feed-back).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali	Interno
-------------------------	---------

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue

❖ **"PROGETTO MADRELINGUA"**

L'Istituto Comprensivo coinvolge nel Progetto Madrelingua l'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, le classi prime, seconde, terze e quinte della Primaria e quelle della Secondaria di primo grado. Gli esperti offrono ai gruppi un modello reale di lingua inglese, organizzando specifiche attività, in accordo con i docenti di classe. Progettano quindi attività di storytelling, drammatizzazione e conversazione nelle quali gli alunni potranno mettere in gioco le competenze sviluppate utilizzando l'inglese come lingua

per comunicare.

Obiettivi formativi e competenze attese

Scuola dell'infanzia: stimolare interesse, curiosità, flessibilità, apertura mentale tramite un approccio ludico, facendo leva sulla naturale predisposizione dei bambini ad acquisire facilmente i suoni di una nuova lingua. Scuola primaria: rafforzare e arricchire la programmazione insieme all'insegnante della classe tramite un approccio ludico, task-based, CLIL e, eventualmente, contribuire alla realizzazione di un prodotto finale privilegiando la comprensione e la produzione orale. Scuola secondaria: rafforzare e arricchire la programmazione insieme all'insegnante della classe tramite approcci task based, CLIL e, eventualmente, contribuire alla realizzazione di un prodotto finale privilegiando la comprensione e la produzione orale.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **"PROGETTO TEATRO"**

Il laboratorio teatrale permette agli alunni l'esperienza di un percorso più approfondito in un tempo dilatato. Il tema scelto offre al gruppo l'opportunità di portare al suo interno caratteristiche e capacità proprie dell'età (adolescenziale) e delle situazioni socio - ambientali. Il supporto dell'espressività fisica, del controllo e della conoscenza del proprio comportamento teatrale, è un elemento importante perché garantisce agli "attori" non solo una certa sicurezza, ma anche una capacità di coinvolgimento e interessamento personale, aumentando l'impegno e la responsabilità del loro "porsi in scena", sia in teatro come nella vita. L'attività formativa si conclude con uno spettacolo aperto alle famiglie, ovvero un momento di restituzione che costituisce un banco di prova importante per la crescita della personalità dei ragazzi.

Obiettivi formativi e competenze attese

•Sperimentare un teatro che favorisca la creatività e liberi dagli schemi, promuova

l'integrazione e la partecipazione, perché la cura della vita della mente deve essere un lavoro quotidiano, trasversale, che riguarda tutti; • Percorrere un'esperienza che non emargini nessuno, ma rappresenti uno strumento privilegiato per avviare percorsi di "discriminazione positiva", ossia strategie capaci di valorizzare le capacità, piccole o grandi, di tutti; • Sviluppare "l'agire", dentro un gruppo eterogeneo, attraverso il linguaggio specifico del teatro, in funzione di ricerca e di comunicazione; • Avviare una documentazione organica sulle esperienze, data la compresenza di archetipi, di stereotipi e di novità; • Promuovere lo sviluppo teatrale degli allievi in una direzione più organizzata, verso una produzione drammatico/espressiva autonoma.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Magna

Teatro

❖ **"PROPEDEUTICA MUSICALE" (INFANZIA S. BENEDETTO PO)**

Il progetto ha la finalità di consentire ai bambini di porsi in modo libero ed autonomo di fronte alla realtà musicale, esplorare e manipolare le componenti del fenomeno musicale per acquisire la capacità di interpretare e produrre musica in modo creativo.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Affinare la capacità d'ascolto -Potenziare la capacità di memorizzare sequenze di suoni, ritmi, movimenti - Migliorare la coordinazione motoria - Aumentare la fiducia in sé stessi

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

%(sezione03.sottosezione06.attivita.gruppo)

❖ **"TUTTI A MUSICA "(PRIMARIA S. BENEDETTO PO)**

Nelle classi prime verrà svolto un lavoro di propedeutica musicale: verranno proposte attività sul ritmo attraverso l'uso dello strumentario Orff, giochi di ascolto, intonazione di semplici brani musicali, attività motorie che permetteranno di migliorare la coordinazione, stimolare la fantasia e la collaborazione. Nelle classi seconde il progetto verterà su attività quali: la percezione dei suoni, la loro organizzazione secondo criteri prestabiliti, la distinzione secondo i parametri altezza, intensità, timbro e durata; coordinazione ritmica di gesti e movimenti unitamente alla voce; saper intonare un brano musicale; lettura e approccio alla notazione ritmica anche con l'ausilio di semplici strumenti dello Strumentario Orff; esercizi ritmici anche concertati e con strumenti. Nelle classi terze inizierà il progetto di coro scolastico abbinando il canto a semplici movimenti di danza. Durante ogni lezione si alterneranno: giochi di gruppo, interazioni con i compagni e l'esperto, esercizi vocali, memorizzazione dei testi delle canzoni, balli provenienti dalla tradizione popolare e semplici coreografie composte per uso didattico. Nelle classi quarte continuerà il progetto di coro scolastico che si alternerà all'avviamento allo strumento musicale del flauto dolce, iniziato il precedente anno. La scelta di approfondire un'attività piuttosto che l'altra sarà concordata tra l'esperto e l'insegnante di musica delle classi interessate. Nelle classi quinte, durante il progetto di coro e danze verranno proposti semplici balli storici tratti da varie epoche, sia in versione originale, sia adattati a uso scolastico, danze popolari provenienti da alcune culture europee ed extraeuropee. Anche per le classi quinte tale progetto si alternerà all'insegnamento dello strumento musicale seguendo il criterio adottato per le classi quarte.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Affinare la capacità d'ascolto - Esplorare e elaborare eventi sonori, attraverso l'uso di strumenti musicali - Eseguire in gruppo semplici brani vocali - Eseguire in gruppo semplici brani strumentali , utilizzando forme di notazione musicale - Utilizzare il corpo e il movimento in modo consapevole ed espressivo - Collaborare con insegnanti e compagni alla realizzazione di una performance comune

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

%(sezione03.sottosezione06.attivita.gruppo)

❖ **"SPORT DI CLASSE"(PRIMARIA MOGLIA) - "LOMBARDIA IN GIOCO" (PRIMARIA S.**

BENEDETTO PO)

Il progetto, promosso dalla Regione Lombardia, è rivolto a tutte le classi, dalla prima alla quinta, delle scuole primarie di Moglia e San Benedetto Po e prevede che in una delle due ore settimanali di educazione motoria, l'insegnante di classe sia affiancato, per 20 settimane, da un esperto laureato in scienze motorie o diplomato ISEF, che supporti l'insegnante di classe contribuendo alla sua formazione in campo e all'organizzazione dei giochi finali.

Obiettivi formativi e competenze attese

I progetti valorizzano l'attività motoria nelle scuole primarie, promuovendo stili di vita attivi e diffondendo la cultura del "movimento" nelle comunità scolastiche, promuovendo la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con l'ambiente, gli altri, gli oggetti. I progetti desiderano supportare la scuola nella diffusione di comportamenti rispettosi di se stessi e degli altri e nella promozione di una partecipazione corretta a giochi di movimento, giochi tradizionali, giochi sportivi di squadra, rispettando le regole, imparando a gestire con equilibrio sia la sconfitta che la vittoria.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Strutture sportive:

Palestra

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD
**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**
ATTIVITÀ
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Destinatari: docenti dell'Istituto

FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

Obiettivi:

-Continuare il lavoro iniziato lo scorso anno implementando i gruppi di lavoro al fine di dare a tutte le sedi la possibilità di raccogliere e documentare i percorsi innovativi sperimentati nelle proprie classi;

-sperimentare **insieme** percorsi didattici innovativi con l'uso delle tecnologie e non;

-breve formazione sulle varie modalità di raccolta e documentazione dei percorsi sulla base delle esperienze maturate lo scorso anno;

-tecniche di rielaborazione, produzione di filmati, presentazioni o altro;

-supporto ai docenti nell'uso delle nuove tecnologie per aiutare nella risoluzione di problemi relativi all'utilizzo di qualche specifico software o alla scelta del software più adatto ad un determinato scopo o in cui ripassare tematiche affrontate gli scorsi anni nelle formazioni effettuate;

-ricerca di percorsi di coding e robotica in continuazione con anni precedenti e sperimentazione stampante 3d.

- Un galleria per la raccolta di pratiche

ACCOMPAGNAMENTO

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

Destinatari: docenti dell'Istituto

Obiettivi:

-Breve formazione sulle varie modalità di raccolta e documentazione dei percorsi sulla base delle esperienze maturate lo scorso anno;

-creazione e implementazione di un archivio on line di materiali e prove.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

SAN BENEDETTO PO "IL GIROTONDO" - MNAA83401X

SAN BENEDETTO PO "G. GARIBALDI" - MNAA834021

MOGLIA " G. RODARI" - MNAA834032

BONDANELLO "COLLODI" - MNAA834043

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

La scuola dell'Infanzia concorre all'educazione armonica ed integrale dei bambini nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell'identità di ciascuno. La valutazione ha, quindi, una preminente funzione formativa di accompagnamento ai processi di apprendimento, di stimolo al miglioramento continuo e tempestivo e riformula, riequilibra, la proposta formativa. L'attività di valutazione si realizza attraverso una serie di azioni tra loro correlate: □ osservare il bambino in situazioni diverse e con diversi strumenti (tracce di osservazione condivise) □ considerare le competenze acquisite in relazione al punto di partenza, al percorso effettuato e ai progressi individuali □ confrontare nel team l'insieme dei dati □ confrontarsi con le famiglie

per la creazione di un percorso educativo coerente e condiviso La valutazione, nelle nostre scuole, si avvale anche della pratica della documentazione, un processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione permettendo di evidenziare i processi dell'apprendimento individuale e di gruppo.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SAN BENEDETTO - MEDIA FERRI - MNMM834014

MOGLIA - MEDIA "VIRGILIO" - MNMM834025

Criteri di valutazione comuni:

I criteri per la valutazione complessiva dell'alunno fanno riferimento: - alla situazione di partenza, - ai personali ritmi di apprendimento, - all'impegno dimostrato, - ai progressi registrati, - al livello di raggiungimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze prefissate nelle singole discipline e nel comportamento - alle attitudini e agli interessi ai fini dell'acquisizione della consapevolezza di sé, base anche per le future scelte scolastiche e personali. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento, come da schede di corrispondenza allegata. Per la Scuola Secondaria il giudizio sintetico si individua in una scala da 10 a 1. 1. I criteri di valutazione in ambito cognitivo sono determinati dai vari livelli descrittivi di padronanza delle competenze. I criteri generali sono i seguenti: a) conoscenza dei termini, concetti e metodi dei diversi linguaggi b) capacità di individuare, comprendere, interpretare e rielaborare i materiali (testi, teorie, modelli, relazioni e dinamiche tra elementi e nodi) dei linguaggi disciplinari c) capacità di utilizzare linguaggi e applicare metodologie specifici d) capacità di concatenare nodi e relazioni e) capacità di generalizzare, concettualizzare e sintetizzare f) capacità di organizzare ed elaborare progetti e prodotti 2. Gli strumenti di verifica La verifica e l'osservazione dell'apprendimento vengono effettuate mediante i seguenti strumenti: a) osservazioni dirette con annotazioni verbali b) test a risposta chiusa c) prove a risposta aperta scritte e orali d) stesura di elaborati e saggi a tema con o senza traccia e) relazioni, resoconti, diari scritti e orali f) realizzazione di progetti e di prodotti di diversa complessità Il percorso di apprendimento e di acquisizione

delle competenze sarà osservato e verificato tramite una pluralità di strumenti. Le prove finali saranno strutturate per permettere una misurazione delle risposte. 3. La misurazione Le prove, che prevedono risposte chiuse o comunque strutturate su una traccia o su possibilità limitate di risposte, sono valutate misurando in percentuale il numero di risposte esatte per ogni criterio di valutazione previsto dalla prova stessa. Si propone la seguente scala numerica di misurazione: Percentuale di risposte esatte Voto 0 - 4% 1 5 - 9% 2 10 - 12% 3 13 - 39% 4 40 - 45% 4.5 46 - 50% 5 51 - 54% 5.5 55 - 60% 6 61 - 67% 6.5 68 - 71% 7 72 - 77% 7.5 78 - 82% 8 83 - 87% 8.5 88 - 92% 9 93 - 96% 9.5 97- 100% 10 4. I saggi, i temi, le relazioni prevedono un punteggio formulato secondo le indicazioni della griglia posta in calce che sarà accompagnato da un giudizio di valutazione che comprende i criteri della prova che individua elementi positivi, negativi, indicazioni e suggerimenti di lavoro per migliorare la capacità di scrittura. **OBIETTIVI VERIFICATI PUNTEGGIO** Pertinenza alla traccia e conoscenza dei contenuti da 0 a 25 Coesione e coerenza logico-temporale da 0 a 30 Capacità di approfondimento e spunti di originalità nelle opinioni espresse da 0 a 20 Correttezza e proprietà linguistica, efficacia espositiva da 0 a 25 5. In ogni verifica (saggio, prova, test, esercitazione) saranno dichiarati i criteri di valutazione; ogni criterio di valutazione avrà un voto espresso in decimi, come riportato sopra; se è prevista la misurazione, oltre al voto sarà indicata anche la percentuale di risposte esatte contenute. 6. Le prove orali saranno valutate secondo i seguenti parametri di riferimento: □ Conoscenza dei contenuti □ Capacità di stabilire relazioni e collegamenti fra gli argomenti proposti □ Uso del lessico specifico □ Capacità di sintesi e di rielaborazione personale. 7. La valutazione quadrimestrale per disciplina della scheda ministeriale tiene conto dei punteggi acquisiti per ogni criterio e del percorso fatto. 8. Gli aspetti in ambito non - cognitivo riguardanti l'impegno e la partecipazione alle attività scolastiche e nello studio, la responsabilità e la serietà dimostrate nelle diverse situazioni di lavoro e di relazione saranno osservate con sistematicità dai docenti mediante note, segnalazioni e appunti nei registri di classe corredati di appositi strumenti di rilevazione. Le osservazioni rilevate saranno utilizzate dai CdC per la formulazione del voto di condotta sulla base della tabella allegata.

ALLEGATI: SECONDARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento, che si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, viene espressa collegialmente dai docenti attraverso

un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione secondo i criteri espressi nella scheda allegata.

ALLEGATI: COMPORTAMENTO SECONDARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione alla classe successiva, effettuata sulla base dei criteri di valutazione stabiliti dal Collegio Docenti, può essere disposta anche in presenza di eventuali carenze o di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (voto inferiore a 6/10), purché tale situazione non si presenti in più di quattro discipline. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente per la Scuola Primaria e Secondaria di Primo grado è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Per casi eccezionali, si possono adottare motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. Tra le motivate deroghe in casi eccezionali vengono identificate le seguenti: □ assenze per malattia giustificate con certificato medico; □ assenze per malattia giustificate con il progetto di Istruzione domiciliare □ assenze per malattia giustificate con il progetto di Istruzione ospedaliera □ assenze per gravi ragioni di famiglia debitamente motivate (lutto di parente stretto, trasferimento famiglia, ecc); □ ricovero in ospedale o in altri luoghi di cura ovvero in casa per periodi anche non continuativi durante i quali gli allievi seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola o che seguono per periodi temporalmente rilevanti attività didattiche funzionanti in ospedale o in luoghi di cura; □ situazioni di disagio familiare e/o personali segnalate dai servizi sociali e dalla Tutela Minori ; □ iscrizione nel corso dell'anno di alunni provenienti da scuole di paesi stranieri o di alunni che per motivi particolari non abbiano frequentato scuole italiane; □ assenze per rientro in Patria per famiglie straniere in cui si attestano al rientro in Italia recupero di abilità e competenze nelle discipline di base □ partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I. e debitamente documentate su carta intestata della società che certifica; □ adesione a confessioni religiose per le quali esistano specifiche intese che considerino come riposo certi giorni/periodi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Nel rispetto di quanto prescritto dalla normativa in riferimento all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'Istruzione si esplicitano i seguenti criteri: 1. Giudizio

di idoneità: la definizione del giudizio di idoneità verrà calcolata sulla base della media aritmetica delle medie aritmetiche ottenute sommando i voti conseguiti da ogni alunno al termine di ciascun quadrimestre del triennio della scuola secondaria di primo grado. Il risultato numerico ottenuto sarà arrotondato secondo la regola matematica di eccesso o difetto. Per gli alunni ripetenti si terrà conto dell'anno scolastico ripetuto che ha avuto come esito finale l'ammissione alla classe successiva. Si ritiene opportuno inserire nel PTOF la tabella di misurazione che verrà adottata dalla Commissione in sede d'esame in quanto diversa rispetto a quella utilizzata in itinere. 2. Validazione dell'anno scolastico: la validazione dell'anno scolastico in termini di assenze eventualmente effettuate dagli alunni per motivi di salute e/o familiari, tenuto conto del limite dei due terzi dell'anno scolastico di frequenza previsti della normativa vigente, sarà oggetto di valutazione da parte del Consiglio di classe preposto in sede di scrutinio.

ALLEGATI: Tabella Esame.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

SAN BENEDETTO PO " ARCOBALENO" - MNEE834015

MOGLIA -PRIMARIA "A. MARTINI" - MNEE834026

Criteria di valutazione comuni:

I criteri per la valutazione complessiva dell'alunno fanno riferimento: - alla situazione di partenza, - ai personali ritmi di apprendimento, - all'impegno dimostrato, - ai progressi registrati, - al livello di raggiungimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze prefissate nelle singole discipline e nel comportamento - alle attitudini e agli interessi ai fini dell'acquisizione della consapevolezza di sé, base anche per le future scelte scolastiche e personali. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento, come da tabella schede di corrispondenza allegata. Per la Scuola Primaria il giudizio sintetico si individua in una scala da 10 a 5 . Un'attenzione particolare è riservata all'insieme delle disposizioni legislative e normative che ribadiscono ed esplicitano il concetto di valutazione individualizzata e personalizzata, relativamente agli interventi educativi e didattici effettivamente svolti sulla base del Piano Educativo Individualizzato e del Piano Didattico Personalizzato e con

riferimento ai progressi in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali degli alunni. La valutazione degli alunni è un atto educativo complesso e collegiale che si realizza attraverso una serie di azioni tra loro correlate: □ osservare il bambino in situazioni diverse e con diversi strumenti □ rilevare le competenze attraverso prove di verifica diversificate negli spessori e nei linguaggi □ considerare le competenze acquisite in relazione al punto di partenza, al percorso effettuato e ai progressi individuali □ confrontare nel team l'insieme dei dati Nella scuola Primaria il documento di valutazione quadrimestrale consegnato alle famiglie risulta essere la sintesi di tutte le azioni precedenti, espressa con termini stabiliti dal ministero. Criteri per la valutazione delle prove Le prove, che prevedono risposte chiuse o comunque strutturate su una traccia o su possibilità limitate di risposte, sono valutate misurando in percentuale il numero di risposte esatte per ogni criterio di valutazione previsto dalla prova stessa. In accordo con le disposizioni ministeriali e in continuità con la scuola Secondaria si propone la seguente griglia: Percentuale di risposte esatte Voto da 0 a 50% 5 da 51 a 55% 5,5 da 56 a 60% 6 da 61 a 65% 6,5 da 66 a 70% 7 da 71 a 75% 7,5 da 76 a 80% 8 da 81 a 85% 8.5 da 86 a 90% 9 da 91 a 95% 9.5 da 96 a 100% 10 I testi scritti e le prove a domande aperte saranno valutati secondo i seguenti criteri : • Competenze linguistiche (ortografia, punteggiatura e sintassi) • Contenuto e ricchezza lessicale (pertinenza e esaustività) • Esposizione degli argomenti (chiarezza e coerenza) • Elaborazione personale (originalità, creatività) Le prove orali saranno valutate secondo i seguenti parametri di riferimento: □ Conoscenza dei contenuti □ Capacità di stabilire relazioni e collegamenti fra gli argomenti proposti □ Uso del lessico specifico e completezza espositiva Al termine del quinquennio è prevista la stesura del documento relativo alla Certificazione delle Competenze che verrà consegnato alle famiglie.

ALLEGATI: PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento, che si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione secondo i criteri espressi nella scheda allegata.

ALLEGATI: COMPORTAMENTO PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione alla classe successiva, effettuata sulla base dei criteri di valutazione stabiliti dal Collegio Docenti, può essere disposta anche in presenza di eventuali

carenze o di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (voto inferiore a 6/10), purché tale situazione non si presenti in più di quattro discipline. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente per la Scuola Primaria e' richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Per casi eccezionali, si possono adottare motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. Tra le motivate deroghe in casi eccezionali vengono identificate le seguenti: □ assenze per malattia giustificate con certificato medico; □ assenze per malattia giustificate con il progetto di Istruzione domiciliare □ assenze per malattia giustificate con il progetto di Istruzione ospedaliera □ assenze per gravi ragioni di famiglia debitamente motivate (lutto di parente stretto, trasferimento famiglia, ecc); □ ricovero in ospedale o in altri luoghi di cura ovvero in casa per periodi anche non continuativi durante i quali gli allievi seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola o che seguono per periodi temporalmente rilevanti attività didattiche funzionanti in ospedale o in luoghi di cura; □ situazioni di disagio familiare e/o personali segnalate dai servizi sociali e dalla Tutela Minori ; □ iscrizione nel corso dell'anno di alunni provenienti da scuole di paesi stranieri o di alunni che per motivi particolari non abbiano frequentato scuole italiane; □ assenze per rientro in Patria per famiglie straniere in cui si attestano al rientro in Italia recupero di abilità e competenze nelle discipline di base □ partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I. e debitamente documentate su carta intestata della società che certifica; □ adesione a confessioni religiose per le quali esistano specifiche intese che considerino come riposo certi giorni/periodi.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Il nostro Istituto ha come obiettivi prioritari:

- promuovere la partecipazione di tutti
- valorizzare le diversità
- utilizzare un approccio globale al curricolo per promuovere il senso di comunità e appartenenza

Nella logica dell'inclusione la nostra scuola mira al riconoscimento del bisogno educativo partendo dalla valutazione del contesto e intervenendo poi sull'individuo, al fine di rimuovere gli ostacoli all'apprendimento.

Il progetto educativo e organizzativo è condiviso da tutti gli "attori" della scuola: Dirigente, insegnanti, personale educativo, personale ATA, famiglie ed Enti del territorio.

Il PAI d'Istituto, elaborato dal Gruppo per l'Inclusione, con un quadro sintetico, rende consapevole la comunità scolastica dei punti di forza e dei punti critici, ne rileva i bisogni e le risorse per incrementare l'inclusività.

Pertanto l'istituto promuove:

- un protocollo di accoglienza e socializzazione delle prassi dell'IC (nuovi docenti, famiglie, alunni neo arrivati);
- un protocollo di accoglienza per alunni stranieri
- un protocollo accoglienza per gli alunni adottati (il nostro istituto garantisce ai bambini e ai ragazzi adottati e alle famiglie uno sguardo specifico nel loro percorso di crescita, configurandosi come ambiente protettivo e sicuro. L'inserimento deve avvenire in tempi appropriati: è importante che il bambino abbia trascorso un sostanzioso periodo di permanenza nella famiglia adottiva adattandosi ai ritmi e ai tempi della nuova vita. È permessa per legge un'estrema flessibilità nell'iscrizione alla scuola primaria. Per le Adozioni Internazionali di minori in età di obbligo scolastico, va valutata attentamente l'opportunità di inserire l'alunno in una classe inferiore a quella dell'età anagrafica. Nella nota 4855 del 21/07/2015 si invitano i Dirigenti Scolastici "Qualora si trovino in presenza di situazioni riguardanti alunni che necessitano di una speciale attenzione, a porre in essere gli strumenti e le più idonee strategie affinché esaminino i singoli casi con sensibilità ed accuratezza, confrontandosi, laddove necessario, anche con specifiche professionalità di settore e con supporto dei Servizi Territoriali, predisponendo percorsi individualizzati e

personalizzati. Solo a conclusione dell'iter sopra descritto, inerente casi eccezionali e debitamente documentati, e sempre in accordo con la famiglia, il Dirigente Scolastico – sentito il Team dei docenti – potrà assumere la decisione, in coerenza con quanto previsto con l'articolo 114, comma 5, del dlgs. n. 297/1994, **di far permanere l'alunno nella scuola dell'infanzia** per il tempo strettamente necessario all'acquisizione dei pre-requisiti per la scuola primaria, e comunque non superiore ad un anno scolastico, anche attraverso un'attenta e personalizzata progettazione educativa". Nel caso di un trattenimento alla scuola dell'Infanzia, basta una documentazione redatta da "specifiche professionalità": Servizi Territoriali, Operatori degli Enti Autorizzati, Operatori delle ASST, NPI. Valutando caso per caso è possibile per un periodo iniziale attuare un orario flessibile. Particolare cura sarà dedicata ai rapporti scuola-famiglia attraverso incontri iniziali ed in itinere per monitorare i progressi del bambino sia sul piano della maturazione personale sia sugli apprendimenti. Attivazione tempestiva di interventi specifici qualora si ravvisino difficoltà di apprendimento tenendo contatti non solo con la famiglia ma anche con i servizi pubblici o privati coinvolti.

- il coinvolgimento istituzionale (Consigli di classe, Interclasse, Team);

- l'identificazione dei bisogni espliciti ed impliciti attraverso:

a. la gestione dei gruppi classe

b. la formazione sulla didattica

c. la didattica speciale

d. la personalizzazione/l'individualizzazione

La finalità essenziale di ogni proposta didattica ed educativa è il successo formativo della persona, pertanto a livello micro-organizzativo è prevista l'elaborazione dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) per ciascuna "situazione di difficoltà apprenditiva", nel rispetto della Legge n. 170/2010, del DM del 27/12/2012 CM n. 8 del 6/3/2013.

Le figure di sistema, insieme al Dirigente, definiscono le scelte, e le procedure per un'organizzazione flessibile nei tempi, nei modi e negli spazi.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Famiglie
FUS area Inclusione
Presidente del Consiglio d'Istituto
Rappresentanti dei degli Enti locali

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il team dei docenti dopo aver esaminato la realtà complessiva della classe e aver identificato i bisogni specifici degli alunni, procede alla definizione dei PEI (alunni certificati per disabilità con Legge 104,1992). Processo di definizione: 1. lettura della documentazione sanitaria (custodita in protocollo riservato presso l'ufficio del Dirigente) e scolastica 2. dopo un primo periodo di osservazione il docente di sostegno, insieme ai docenti curricolari , redige il PEI evidenziando il profilo di funzionamento dell'alunno, i suoi punti di forza e di debolezza (su base ICF) inserendo gli obiettivi a breve, medio, lungo termine; 3. I docenti definiscono gli obiettivi disciplinari e le strategie/metodologie per l'apprendimento 4. Definiscono i criteri di valutazione 5. Condividono con la famiglia il piano educativo entro tre mesi dall'inizio dell'anno scolastico 6. Docenti, genitori, Dirigente appongono la propria firma sul PEI 7. Al termine del quadrimestre il PEI viene sottoposto a verifica intermedia per eventuali modifiche degli obiettivi 8. Al termine dell'anno scolastico viene presentata la Relazione finale, in cui si rilevano gli obiettivi pienamente raggiunti o raggiunti in parte e i possibili livelli di sviluppo .

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Docenti dei Consigli di Classe, di Interclasse, di team; personale educativo; famiglia (genitore/tutore); eventuali psicologi e neuropsichiatri di riferimento

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

La nostra scuola trova modalità per garantire che l'esperienza e le competenze dei genitori costituiscano un elemento importante nella progettazione del PEI/ progetto di vita e che il punto di vista dei genitori venga considerato fin dal primo momento del processo educativo/formativo. La scuola fa in modo che i genitori si sentano il più possibile accolti e, al tempo stesso, coinvolti e informati. I modelli per la compilazione dei piani personalizzati/individualizzati prevedono la sezione per la famiglia, per favorire il successo educativo/formativo e, attraverso la firma, rinsaldare le basi dell'alleanza educativa, sostenerne la motivazione e l'impegno anche nel lavoro domestico.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
 Coinvolgimento in progetti di inclusione
 Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE
Personale ATA

Assistenza alunni disabili
 Progetti di inclusione/laboratori integrati

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI
 Rapporti con famiglie
 Attività individualizzate e di piccolo gruppo
 Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Partecipazione a GLI
 Rapporti con famiglie
 Tutoraggio alunni
 Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---	---

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Associazioni di
riferimento**

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Progetti territoriali integrati
Progetti integrati a livello di singola scuola

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
Progetto individuale
Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla
disabilità
Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Progetti territoriali integrati
Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti territoriali integrati
Progetti integrati a livello di singola scuola
Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Monitoraggio e valutazione efficaci sono essenziali per aiutare la scuola a riflettere e migliorare la sua capacità di rispondere ai bisogni specifici dell'alunno/a. Pertanto il nostro Istituto valuta: - lo sviluppo e il raggiungimento degli obiettivi e le modalità di progresso in base ai differenti tipi di bisogno, anni, gruppi, classi ,aree del curriculum -

l'efficacia degli approcci nei confronti degli alunni con bisogni specifici

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Il concetto di continuità educativa allude a una dimensione di sviluppo e maturazione della persona che avviene in maniera progressiva e per fasi, in cui, quelle che seguono, legittimano quelle precedenti di cui sono il prodotto. Nel nostro Istituto la continuità educativa si realizza pertanto attraverso due linee parallele, che talvolta si attraversano reciprocamente: - la continuità orizzontale (continuum tra servizio, scuola, contesto familiare e territoriale) - la continuità verticale (passaggio tra le diverse istituzioni educative e scolastiche) Il percorso di Orientamento offre a ciascun alunno (in base alle proprie abilità e funzionamento) l'opportunità di maturare la conoscenza di sé, degli altri, delle attitudini personali nell'ottica di una scelta matura e consapevole del percorso scolastico da intraprendere. Le attività proposte dalla scuola Secondaria di primo grado, nelle classi terze, costituiscono una continuazione ed un approfondimento di quelle già iniziate e svolte negli anni precedenti e permettono allo studente di riflettere sul proprio rapporto con il futuro e con le scelte da compiere.

Approfondimento

Si allega PAI.

ALLEGATI:

pai_as_2018-19.pdf